



ÖS a ÖS

Notiziario parrocchiale di Osio Sopra

Numero 76 - Dicembre 2014

Registrazione del Tribunale di Bergamo n. 13 del 3 aprile 2006

Direttore Responsabile: Maria Luisa Giovanzana

Redazione: Casa parrocchiale

Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (Bg)

NOTIZIE UTILI

ORARIO SS. MESSE

Feriale Ore 7.30 e 16.30 in parrocchia

Festivo del sabato

Ore 17.00 (al Villaggio)

Ore 18.30 (chiesa parrocchiale)

Domenica

Ore 8.00 - 10.30 - 18.30 (chiesa parrocchiale)

SACRAMENTO DEL BATTESIMO



Lunedì 8 dicembre Immacolata Concezione ore 11,30

Domenica 21 dicembre quarta di Avvento ore 15,00

Domenica 11 Gennaio ore 11,30

Domenica 25 gennaio ore 15,00

INDIRIZZI e TELEFONI



Don Luca Guerinoni - parroco 035.500.079
340.8774295
E-mail: osiosopra@diocesibg.it

Oratorio 035.500.106

Scuola dell'Infanzia e Nido 035.500.046

Fax 035.506.141

E-mail: scuolasanzeno@alice.it

Santuario (Carissimi Franco) 035.501.528



Sommario

La parola del parroco:

- "Stavano insieme" 3

Il miracolo di Lanciano

- Donne e uomini capaci di Eucaristia 4

Dalla Scuola Materna 6

Percorso Adulti 7

Vita di Oratorio 8

Dalla Polisportiva 17

Osio nel Mondo 18

Unitalsi 20

Anagrafe 21

Calendario d'Avvento e Natalizio 22

"Stavano insieme"

(At. 2,42-47)

Questa citazione del libro degli atti Apostoli, illustra l'ideale delle prime comunità cristiane, evoca la dimensione comunione del vivere. L'Eucarestia rende possibile la comunicazione dei cuori e dei corpi, mentre si celebra, tale comunione diventa visibile. Ripetere la frase "stavamo insieme"... pensando al Natale di Gesù permette di cogliere altre sfaccettature: i pastori, immagine dei convocati alla mensa, stavano insieme nella notte buia quando vengono visitati dall'Angelo; Maria, Giuseppe e il piccolo Gesù richiamano immagine di ogni famiglia in cui la vicinanza permette ascolto e cura reciproci, condivisione, dolcezza e stupore per i tanti doni; i magi rappresentano la pace.



Attendere il Natale di Gesù è un'azione, uno stato d'animo, una predisposizione che chiede apertura all'agire di Dio che si avvicina all'umanità assumendone la natura. Egli mandava suo figlio nelle nostre case per portare il suo amore che si esprime in servizio, perdono, sostegno, speranza per tutti.

La casa alla cui porta egli bussa è il luogo in cui è possibile la comunione tra i fratelli e le sorelle; nelle case dei primi cristiani si celebrava l'eucarestia prima ancora che si costruissero le Chiese. La casa è il luogo per eccellenza dell'accoglienza, dell'intimità, dei progetti di vita che nascono e si rinnovano. La venuta di Gesù trova casa nel cuore di Maria e di Giuseppe per fare casa con gli uomini, proponendo attraverso il suo Vangelo un modo nuovo di convivenza: una vita fatta di condivisione e alto aiuto reciproco.

don Luca

Chi intende aiutare la parrocchia nei suoi lavori e nella sua carità, può utilizzare anche la seguente forma:

- Credito Bergamasco, filiale di Osio Sopra (parrocchia) - IBAN: IT70 V 03336 53850 000000001589
- Banca Pop. Bergamo, filiale di Osio Sopra (parrocchia) - IBAN: IT77 N 05428 53850 000000000543
- Credito Bergamasco, filiale di Osio Sopra (scuola materna) - IBAN: IT07 Q 03336 53850 000000002266
- Cassa Rurale - B.Cred.Coop. di Treviglio, fil. di Osio (parr.) - IBAN: IT07 J088 9953 8500 0000 0520 002

Donne e uomini capaci di Eucaristia

Il Miracolo Eucaristico di Lanciano

Il Miracolo Eucaristico di Lanciano è avvenuto circa l'anno settecento. Ciò si desume da circostanze e concomitanze storiche dovute alla persecuzione in Oriente da parte dell'Imperatore Leone III, l'Isaurico, il quale iniziò una feroce persecuzione contro la Chiesa e il culto delle immagini sacre. In concomitanza di questa persecuzione nella Chiesa orientale, molti monaci greci si rifugiarono in Italia, tra essi i monaci basiliani, discepoli di San Basilio (329-379) Vescovo di Cesarea di Cappadocia (nell'attuale Turchia Orientale). Alcune comunità di esse si rifugiarono a Lanciano.

Un giorno un monaco mentre celebrava la Santa Messa fu assalito dal dubbio circa la presenza reale di Gesù nella Santa Eucaristia. Pronunziate le parole della consacrazione sul pane e sul vino, all'improvviso, dinanzi ai suoi occhi vide il pane trasformarsi in Carne, il vino in Sangue.

La tradizione, non attenta come noi oggi ai particolari delle vicende umane, non ci ha consegnato i dati anagrafici del monaco-sacerdote tra le cui mani si è verificato lo straordinario e inatteso mutamento. Sappiamo che era un monaco di rito orientale, greco, appartenente alla grande famiglia spirituale dei basiliani. Un documento del 1631, che riferisce il Prodigio con dovizia di particolari, ci aiuta ad entrare nel mondo interiore dell'anonimo protagonista, dipingendolo *"non ben fermo nella fede, letterato nelle scienze del mondo, ma igno-*



rante in quelle di Dio; andava di giorno in giorno dubitando, se nell'ostia consacrata vi fosse il vero Corpo di Cristo e così nel vino vi fosse il vero Sangue". Un uomo dunque tormentato dal dubbio, disorientato dalle varie correnti d'opinione, anche nel campo della fede, lacerato dalla inquietudine quotidiana.

Quale fu la sua reazione di fronte alla inattesa mutazione? *"Da tanto e così stupendo miracolo atterrito e confuso, stette gran pezzo come in una divina estasi trasportato; ma, finalmente, cedendo il timore allo spirituale contento, che gli riempiva l'anima, con viso giocondo ancorché di lacrime asperso, voltatosi alle circostanti, così disse: 'O felici assistenti ai quali il Benedetto Dio per confondere l'incredulità mia ha voluto svelarsi in questo santissimo Sacramento e rendersi visibile agli occhi vostri. Venite, fratelli, e mirate il nostro Dio fatto vicino a noi'".* È il sentimento comune che si accompagna ad ogni esperienza di Dio e del suo misterioso agire con i figli degli uomini. Il pane e il vino, investiti dalla forza creatrice e santificatrice della Parola, si sono mutati improvvisamente, totalmente e visibilmente in Carne e Sangue.

Le Reliquie del Miracolo furono custodite nella chiesetta originaria sino al 1258, passando successivamente dalle mani dei basiliani in quelle dei benedettini, per finire poi custodite dai francescani. Le reliquie, chiuse in un reliquiario d'avorio, furono custodite prima nella chiesa di San Legonziano, poi in quella di San Francesco. Al



tempo delle incursioni dei turchi negli Abruzzi, un frate minore, chiamato Giovanni Antonio di Mastro Renzo, volle salvarle e, il 1 agosto 1566, partì portandole con sé. Ma dopo aver camminato tutta la notte, si trovò il mattino dopo, ancora alle porte di Lanciano. Capì allora che lui e i suoi compagni dovevano rimanervi per conservare le reliquie. Queste, una volta passato il pericolo, furono poste su un altare degno di esse, sul lato destro dell'unica navata della chiesa conventuale. Furono chiuse in un vaso di cristallo, deposto, questo, in un armadio di legno, chiuso con quattro chiavi. Nel 1920, furono poste (le reliquie) dietro il nuovo altare maggiore.

Esami scientifici risalenti al 1970, affermano che i frammenti prelevati a Lanciano non potevano essere assimilati da tessuti mummifi-



cati. La loro conservazione dopo quasi dodici secoli, in reliquiari di vetro e in assenza di sostanze conservanti e mummificanti, non è scientificamente spiegabile: infatti i vasi che racchiudono queste reliquie non impediscono l'accesso dell'aria e della luce né l'entrata di parassiti d'ordine vegetale o animale. In quanto alla natura del frammento di carne, la commissione dichiara senza esitazione che si tratta di un tessuto vivente perché risponde rapidamente a tutte le reazioni cliniche proprie degli esseri viventi.

Il 3 Novembre 1974 Carol Wojtyla, allora Cardinale di Cracovia, in visita alle SS. Reliquie del Miracolo Eucaristico di Lanciano, sul registro degli ospiti così il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II espresse la sua devozione:

3. XI. 1974
*Fac nos tibi semper magis credere
 in te spem habere, te diligere*
+ Carolus Wojtyla
archiepiscopus Cracoviensis

*"Fac nos tibi semper magis credere,
 in te spem habere, te diligere."*

*"Fa che noi possiamo credere sempre più in te,
 avere speranza in te, amare te".*



Scuola Materna

“Giovannino, un ragazzotto pieno di vita e ricco di grandi progetti, informa papà e mamma di voler intraprendere un viaggio che lo porti lontano dalla monotonia della quotidianità. La mamma, tra un lacrima e un'altra, dà al suo bambino una valigia che fatica a chiudere tanto è piena di vestiti, prodotti per l'igiene, medicinali, alimenti e di tutto ciò che ritiene indispensabile per un'avventura simile. Il papà, invece, dona al ragazzo un baule vuoto. Giovannino è sorpreso e anche un po' scocciato all'idea di dover portare un peso inutile, ma non ha il coraggio di contraddire il suo papà.”

Questo il prologo delle drammatizzazioni che le insegnanti hanno interpretato per condurre i bambini alla scoperta dei grandi doni della Creazione.

Durante il suo peregrinare Giovannino, nella ricchezza e nella bellezza della Natura, scopre quella Mano Buona che ci ha

regalato la luce, l'acqua, la flora, la fauna e l'Uomo, il fratello che nel frattempo è arrivato a rallegrare la sua famiglia. Nel suo viaggio il ragazzo sperimenta la grandezza di Dio e riempie il suo baule di tutte le esperienze belle e dense di significato. Il baule rappresenta la Vita che il Padre dona ad ognuno di noi con la nascita e che ci chiede di riempire di “cose buone”.

Il progetto di avvento partirà proprio dall'Uomo che è chiamato a costruire per sé e per gli altri una vita all'altezza di quanto ha ricevuto. Don Gianni, con un gruppo di genitori-attori e attraverso alcuni brani del Vangelo, racconterà ai bambini il valore dell'amicizia, del perdono e della generosità arrivando poi a svelare il Dono per eccellenza: Gesù, espressione massima dell'Amore.

Con l'arrivo del Santo Natale è inevitabile il pensiero ai doni. Abbiamo cercato di concentrarci insieme ai bambini sui beni di cui siamo circondati, sulle cose preziose che fanno parte di noi, ma che sono così scontate da diventare poco degne di nota: la bellezza della natura in tutte le sfumature percettive

e sensoriali, la poesia di certi gesti capace di ricolorare la giornata, la forza delle emozioni condivise. In questo quadro viene spontaneo esprimere la riconoscenza più profonda a tutte le persone che quotidianamente ci regalano la loro presenza e il loro affetto con attenzioni preziose che contribuiscono a fare della nostra scuola una comunità: Gabriella Bernardelli, Araldo Cologni, Fabrizio Cologni, Giancarlo Pelicioli, Giuseppe Arzuffi, Mattia Ravasio, Simona Moretti, Maria Ligrani, Olga Cologni, Patrizia Bonetalli, Davide Carisconi, Attilio Modesti, Piero Spinelli, Pierluigi Cologni in particolare, ma anche tutte le famiglie che ci sostengono e che ci rinnovano fiducia. Ultimi, ma non certo per importanza, don Luca e don Gianni che stanno vivendo questo delicato periodo di cambiamento con un'intelligenza e una sensibilità non comuni.

Uniti al grazie più sentito verso la comunità intera, tutto il personale della scuola porge i più sinceri per Natale sereno.





Ha avuto inizio il 21 ottobre 2014

L'Itinerario Biblico-Catechistico

È alta la necessità di rilanciare la Catechesi degli Adulti

“La Chiesa Cattolica non è un museo di archeologia. Essa è l'antica fontana del villaggio che dà l'acqua alle generazioni di oggi, come la diede a quelle del passato”.

Il cappello che vi presento qui sopra, è un bellissimo passaggio della Omelia tenuta da Sua Santità Giovanni XXIII^o durante una celebrazione in rito Bizantino-Slavo –domenica 13 novembre 1960- in periodo di fase preparatoria del Concilio Vaticano II^o. Noi oggi, nel sentirci fedeli alla Chiesa di Cristo, siamo certi che Questa, concorre alla crescita culturale nelle nostre comunità con delicata e sublime arte nella educazione. La sua opera bi-millenaria è un intreccio fecondo di evangelizzazione e educazione; il cammino della Chiesa (C.E.I.) in questo decennio (2010-2020) si è avviato sotto il motto “Educare alla vita buona del Vangelo” per restare nel solco degli orientamenti pastorali del Concilio poi, le Diocesi hanno tradotto in argomenti su schede tematiche quali strumenti per l'approfondimento biblico nelle parrocchie durante l'anno pastorale. Mons. Francesco Beschi con le sue lettere in apertura Dell'anno Pastorale ha cercato sempre di interpretare il bisogno di sostenere gli educatori che operano nelle parrocchie. Quest'anno ci viene chiesto di riflette-

re sul quanto siamo capaci di Eucaristia. In questo mondo che cambia velocemente serve anche rispettare i tempi per la giusta “manutenzione” culturale quindi, l'obiettivo diventa quello di rinnovare il volto missionario della Parrocchia perché in Essa, si scopra con certezza la vocazione della Chiesa a essere segno di fecondità del Vangelo nel territorio. È stato pensato in questa ottica per l'anno da poco avviato l'Itinerario Biblico. Gli adulti sanno ascoltare e più di altri devono essere capaci di farsi ascoltare innanzi tutto in famiglia e anche nella scuola, due luoghi simili a “fontane”. La Chiesa è turbata e sente l'esigenza di ridare valore alla educazione proprio a partire da questi luoghi dove la Parola deve assumere l'identità del “seme” di Speranza. La Chiesa si impegna consapevolmente a ridurre il distacco tra Società e Chiesa, tra Fede e Cultura. Gli adulti devono sentirsi chiamati in campo sapendo anche di sentire la necessità di rinnovare la “cassetta degli attrezzi” e partecipando nelle serate del martedì con la gioia di rinfrancare l'apprendimento della Parola e poter dire di appartenere a una Chiesa Universale, Apostolica e matura.

Cesare Ronzoni

Produzione e vendita diretta di reti, materassi
e sistemi di riposo

COMPLETI di schermatura biomedicali

**Massima qualità
al minor prezzo**

DORMIRE BENE PER VIVERE MEGLIO

PONTIDA (Bg) - Via Bergamo, 849 - tel. 035 795128 - fax 035 795509



**DAL PRODUTTORE
AL CONSUMATORE**

vasta gamma di prodotti qualificati
per il Vostro riposo

IDEALI PER CHI SOFFRE
DI PROBLEMI ALLE SPALLE
E DORME SU UN FIANCO,
GRAZIE ALLE INNOVATIVE
SOSPENSIONI SNODABILI
NELLE 3 DIMENSIONI



ONORANZE FUNEBRI

COMETTI

MARIANO DI DALMINE Via Toscana, 2
OSIO SOTTO Via Leopardi, 3
BREMBATE SOTTO Piazza Don Todeschini, 17

Tel. 035 502700

*Funerali in classe economica
comprensivo di vestizione
salma, bara, arredo
funebre, disbrigo pratiche*



SERVIZIO AMBULANZA

Convenzionato con



Vita di...

ORATORIO SIO SOPRA



Ritiri, Animazione, Incontri, Cre, Campiscuola...

...ho giocato molto con i miei amici e gli animatori ci hanno fatto divertire!

**Il ritiro mi è
piaciuto perché...**

...mi sono divertita con i miei
amici e con i giochi che hanno
organizzato gli animatori!

...sono stato con i miei amici!
...abbiamo giocato tanto!
...ho giocato a calcio!

www.oratosio.it

RITIRI

...abbiamo
giocato molto!



...siamo andati
a messa
alle h.10.30



Terza Elementare

...abbiamo giocato insieme e c'erano i
nostri catechisti che sono bravi!



...mi sono divertita!

Quarta Elementare



...c'erano gli
animatori!



...è stata una bella giornata!
...mi sono divertito tanto!
...ho giocato moltissimo!

Quinta Elementare



...abbiamo giocato per
tutto il tempo e ho
imparato molte cose!



elementare



...abbiamo giocato
tantissimo!



ADOLESCENTI

È anche quest'anno è iniziato il percorso ADO: un appuntamento fisso che ormai si è consolidato negli anni e che vede gli adolescenti più grandi continuare un'esperienza intrapresa già da tempo e che riserva di volta in volta nuove tematiche e sorprese, mentre per gli ultimi arrivati, i ragazzi del 2000, è una nuova occasione che li rende protagonisti. Si tratta di incontri che si tengono ogni due settimane, di domenica sera, per ritrovarsi insieme e condividere momenti utili a conoscersi meglio, non solo reciprocamente, ma anche personalmente perché sono occasioni importanti per scoprire i propri talenti e farli fruttare; sono opportunità per mettersi in gioco e capire che diventare grandi significa affrontare argomenti spesso dati per scontati ma che, se sviscerati insieme, possono diventare conquiste per un futuro responsabile. Stare con gli altri, confrontarsi attraverso il dialogo e il gioco, permette di scoprire le proprie emozioni e imparare a dar loro una forma attraverso attività e riflessioni di gruppo, il tutto seguito da un finale gustoso: una pizza in compagnia.

Dopotutto si cresce anche divertendosi! È un nuovo viaggio quello che è iniziato perciò che dire... **"Viaggiate con anima e cuore, portate un bagaglio vuoto, e non tornate finché non è pieno".**

Ilaria



SPAZIO COMPITI



Dopo una veloce merenda,
due tiri al pallone o un volo
sull'altalena... è già ora!!!
...L'ora dei compiti!!!

COMPITI :)

Per i BAMBINI

* Una Fatica

...ma anche una
soddisfazione,

* un "Ostacolo"

...ma anche un'occasione
per imparare cose nuove,

* una Sfida

...per apprendere la
determinazione e la
costanza

* un'Esperienza

...per crescere

Per gli ADOLESCENTI

volontari in questo progetto

* Una Fatica

ricca di soddisfazioni,

* una Sfida

per imparare ad
organizzarsi (tra i mille
impegni... e lo studio) e a
trovare del tempo
...tempo da donare
gratuitamente

* un'Occasione

...per crescere!



SCUOLA DI PREGHIERA 2.0

E ti vengo a cercare...

Come ogni anno la V teologia organizza, ogni terzo venerdì del mese in Seminario, la scuola di preghiera e quest'anno tocca alla mia classe realizzarla, però con una news: il 2.0.

Ma cosa significa 2.0? Novità!

Vuol dire essere nel XXI secolo, essere connessi nel mondo non solo reale, ma anche virtuale.

Un mondo a volte misterioso e pericoloso, è bello scoprire, però, che in questo mondo dove i giovani si rincorrono in rete c'è qualcosa di profondamente significativo cioè il loro desiderio continuo di cercare ciò che non li faccia mai sentire soli; eccolo: è la parola.

A molti di voi potrà ricordare il titolo è da qui che abbiamo preso il titolo una canzone di Franco Battiato, dove lo stesso cantautore ricerca l'amore e desidera qualcuno capace di amare, per colmare quel vuoto al quale tante volte nessuno di noi riesce a trovare delle spiegazioni.

La Scuola di preghiera quest'anno, assume un taglio decisamente diverso, non solo per il titolo o la scenografia, ma per l'intento di ritornare

all'inizio, alla necessità di una scuola che insegni a pregare, che istruisca su quella grammatica che col tempo corriamo il rischio di perdere.

Pregare o meglio scoprire, come si fa? Quante volte io, per primo, mi son posto questa domanda, giungendo a scoraggiarmi non trovando delle risposte che mi aiutassero a capire il senso della preghiera...

Per aiutarci a rispondere, abbiamo pensato al linguaggio dell'Amore, all'amore tra l'uomo e la donna che nasce da una relazione, è dono l'uno per l'altro e allo stesso tempo riflette il grande amore di Dio per tutti noi.

È Dio che esce e ci viene a cercare, non ha paura di uscire di notte per portarci nella luce della Sua parola. Ogni uomo, ognuno di noi, è fatto per la relazione, senza di essa l'uomo non

riuscirebbe a vivere, non solo la relazione tra uomo e donna, ma anche la relazione con Dio. L'invito che vi faccio è quello di partecipare alla scuola di preghiera 2.0 per giovani che è aperta a tutti, perché ognuno di noi rimane un giovinello nella relazione con il Signore e qualche ora di ripetizione non fa mai male; certo la proposta vuole, innanzitutto coinvolgere sempre più i giovani che si stanno interrogando sulla propria vita e che vogliono andare a fondo nelle loro domande. Scuola di preghiera 2.0 vuole essere un aiuto per imparare un metodo di preghiera. Vi diciamo fin da subito che non sarà una passeggiata tranquilla per la città guardando le vetrine ormai addobbate per il natale, ma sarà come quel viaggio della giovane donna che uscendo per la città si deve inerpicare sulle ripide colline e tra le anguste viuzze per arrivare poi ad incontrare il suo amato.

Vi aspettiamo venerdì 19 dicembre nella chiesa Ipogea del Seminario di Bergamo.

Marco.



Date dei prossimi incontri:

19 Dicembre
16 Gennaio

20 Febbraio
17 Aprile

15 Maggio

Nella chiesa Ipogea del Seminario di Bergamo ore 20.30

AVVENTO 2014

Stavano Insieme... Una casa per Gesù.



"Stavano insieme..." è la prima frase estrapolata che viene intrecciata con l'itinerario di Avvento e Natale. Essa evoca la dimensione comunionale del vivere evangelico. La frase "Stavano insieme..." pensando al Natale di Gesù, permette di coglierne numerose sfaccettature. I pastori, stavano insieme nella notte quando vengono visitati dall'angelo. Maria, Giuseppe e il piccolo Gesù stanno insieme, immagine di ogni famiglia. I Magi evocano una comunione universale: tutti i popoli stanno insieme nell'adorare il Bambino, mentre invocano la pace. L'immagine ricorrente che permette di fare sintesi delle varie proposte è quella della casa e dell'abitare. La casa è il luogo per eccellenza dell'accoglienza ("trovare casa" significa trovare un luogo in cui stare bene, in cui avere riparo), dell'intimità ("essere di casa" significa far parte della famiglia, parteciparne alla vita), dei progetti di vita che si impegna e si rinnova ("mettere su casa" significa staccarsi dalla famiglia di origine per inaugurare una propria storia, avere una propria famiglia, prepararsi a dei figli propri). Tutti questi significati si concentrano nel periodo dell'Avvento e del Natale: la venuta di Gesù trova casa nel cuore di Maria e di Giuseppe per fare casa con gli uomini, proponendo attraverso il suo Vangelo un modo nuovo di convivenza: una vita fraterna fatta di condivisione e aiuto reciproco.

Famiglie

Per le famiglie quest'anno viene proposto un simpatico libretto per la preghiera quotidiana in famiglia con 2 candele. Sarà disponibile su richiesta, presso il bar dell'oratorio con un'offerta di 2 euro, per il costo di produzione. Inoltre in chiesa parrocchiale, presso l'altare di S. Giuseppe, si potrà portare dei generi alimentari non deperibili, che saranno destinati alle famiglie bisognose di Osio Sopra.

Elementari

La preghiera durante il periodo di Avvento, si svolgerà nei sabati 29 Novembre, 6 - 13 e 20 Dicembre, al termine dell'incontro di catechismo, in chiesa parrocchiale dalle 11.30 alle 11.45.

A tutti i bambini, all'inizio dell'avvento verrà consegnata una casetta di cartone, da costruire e utilizzare durante l'avvento. Verrà richiesta un'offerta simbolica di 1 Euro, possibilmente da attingere dalle manette dei fanciulli stessi.

Medie

Come ogni anno, per i ragazzi delle medie la preghiera di avvento si svolgerà in settimana, in oratorio la mattina alle 7.25, per poi fare colazione in compagnia ed andare tutti insieme a scuola. Prendi nota dei giorni!

Prima media

il martedì 2/9/16 Dicembre

Seconda media

il mercoledì 3/10/17 Dicembre

Terza media

il giovedì 4/11/18 Dicembre

La quarta e ultima tappa della preghiera di avvento, per tutte e 3 le medie, si terrà domenica 21 Dicembre alle ore 15.00 in oratorio, al termine merenda con pane e nutella.



CONCORSO PRESEPI



HAI COSTRUITO UN PICCOLO, GRANDE, ORIGINALE, PARTICOLARE O SEMPLICE PRESEPIO?

Compila il modulo e consegnalo in oratorio o nella posta di don Luca **entro il 27 Dicembre**, una giuria passerà nelle giornate del **29-30 Dicembre**, per una foto e la votazione. La premiazione avverrà **Martedì 6 Gennaio al termine della messa delle 10.30**

Oltre ai dati segna in quale giornata è più facile trovarti, per organizzare meglio il giro della giuria, ti disturberemo solo pochi minuti.

Nome _____ Cognome _____

Indirizzo _____ Tel. _____

☐ 29 Dicembre ☐ 30 Dicembre

CAMPOSCUOLA INVERNALE 2015

Anche quest'anno l'Oratorio offre a tutti gli ADOLESCENTI (dalla 1 superiore in su) la possibilità di trascorrere qualche giorno di "vacanza" sulla neve dal 1 al 3 GENNAIO a COLERE (BG).

Chi è intenzionato a venire consegni l'iscrizione versando la quota di partecipazione di 30,00 Euro (quota che non verrà restituita in caso di disdetta poiché si deve anticipare alla casa una caparra per l'iscrizione).

Partenza 1 Gennaio nel pomeriggio e ritorno il 3 Gennaio in serata. Il costo complessivo del campo scuola è di Euro 55,00 (pullman compreso). In ogni caso le iscrizioni rimarranno aperte fino ad esaurimento posti.

COLERE 2015 COLERE 2015 COLERE 2015 COLERE 2015 COLERE 2015 COLERE 2015 COLERE 2015 COLERE 2015

ORATORIO
SIO SOPRA



Appuntamenti di Dicembre

Ven. 12 Dicembre

Dom. 14 Dicembre

Mer. 17 Dicembre

Ven. 19 Dicembre

Dom. 21 Dicembre

Mar. 23 Dicembre

Confessioni bambini delle elementari dalle 14.30 ore 9.00 Ritiro 2 media.

Confessioni ragazzi delle medie dalle 14.30

Scuola di preghiera in Seminario per Giovani

ore 15.00 Preghiera conclusiva d'Avvento medie

ore 18.00 Confessioni Adolescenti e Giovani

Per rimanere sempre aggiornato sulle varie iniziative, proposte, incontri... collegati al sito dell'oratorio

Oppure scrivi a info@oratosio.it

www.oratosio.it

Polisportiva

45 anni di volontariato

“Appartenere a una società sportiva vuol dire respingere ogni forma di egoismo e di isolamento, è l'occasione per incontrare e stare con gli altri, per aiutarsi a vicenda, per gareggiare nella stima reciproca e crescere nella fraternità” (Papa Francesco)

La Polisportiva Osio Sopra è nata all'Oratorio nel lontano 1968 e per oltre 20 anni vi ha posto la sua sede. L'educazione ricevuta all'Oratorio ha ispirato i principi cardine del suo Statuto, principi che ancor oggi ne caratterizzano l'orientamento. In particolare il suo Statuto negli articoli d'apertura, ancor prima di declinarne la struttura e gli aspetti organizzativi, dichiara che l'Associazione *“è motivata dal fatto che il vivere in forma associativa l'esperienza nel campo della promozione sportiva non prescinde dall' assumersi un proprio ruolo anche nell'ambito dell'impegno sociale orientato verso una cultura della solidarietà e del volontariato al fine di migliorare la qualità della vita della comunità di appartenenza, in particolare, e della persona in generale...Finalità principale dell' Associazione è la proposta costante dello sport quale strumento di formazione fisica e morale e di aggregazione...”*.

Dal 1968 ad oggi il viaggio è stato lungo, tante delle persone che l'hanno fatta nascere e poi cresciuta non ci sono più, altre società sportive si sono proposte sul territorio e il paese ha subito profonde trasformazioni. Tuttavia, con i suoi 45 anni e passa la Polisportiva è rimasta fedele ai principi ispiratori del suo Statuto, mantenendo quell'orgoglio di essere al servizio di tutti e di non appartenere a nessuno se non alla comunità di cui vuol essere l'espressione.

Oggi la Polisportiva annovera 4 Sezioni: 1) **Calcio**, con 9 “squadre” - la Scuola Calcio e il Gioca gol (classi d'età 2007/2008), 3 formazioni di pulcini (classi dal 2004 al 2006), Esordienti (classi 2002 e 2003), Giovanissimi (classi 2000 e 2001), Allievi a 7 e Seconda Categoria FGCI, per un totale di 155 atleti; 2) **“Fit&Dance”** che prevede attività di Yoga, Hip-Hop baby teenager e grandi, Ballo Liscio, Zumba, Aerobica e step, Ginnastica dolce e vertebrale per complessivi 210 utenti; **“Tiro con l'arco”** con 94 partecipanti; **“Bocce”** con 18 appassionati.

Sono oltre 50 i volontari (tra Dirigenti, allenatori, accompagnatori) che si danno da fare tutto l'anno per le varie attività; il picco è raggiunto con la Festa dello Sport che vede impegnate in media 130 persone.

Per la 37ª Festa da poco conclusa, al di là dei risultati positivi che permetteranno un'altra serena stagione sportiva, la soddisfazione maggiore è stata vedere coinvolti nel volontariato tanti ragazzi e ragazze.

A loro e a tutti i volontari la Polisportiva esprime un sentito ringraziamento che estende anche agli atleti delle diverse discipline, agli iscritti ai vari corsi e alle famiglie che con fiducia affidano alla Società Sportiva i loro figli. La grande adesione alle sue iniziative è per la Polisportiva uno stimolo a riaffermare e a tradurre sempre in pratica i valori in cui essa crede.

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito internet www.polisportivaosiosopra.it. La Società è anche su Facebook.



OSIO nel MONDO

Bolivia



Hola...

Quando si parla di Bolivia molti la associano a La Paz, la città più conosciuta che si trova a 4000 metri, in realtà la Bolivia è un territorio grande quasi 4 volte l'Italia, suddiviso tra vaste pianure, altipiani e montagne che vanno dai 2500 ai 6000 metri, con solo circa 10 milioni di abitanti. È ricca di risorse minerali e vegetali ma con poche industrie, questo non la aiuta ad avere un buon sviluppo.

Ormai sono 5 anni e mezzo che sono in Bolivia. Più passano gli anni e più veloce sembra passi il tempo, o sarà che non ho il tempo di annoiarmi. Sono arrivato qui il 7 di luglio 2009, i primi mesi che ho trascorso a Cochabamba sono stati utili per cominciare ad imparare lo spagnolo, a conoscere la città e soprattutto la "Ciudad de los Niños". A settembre dello stesso anno, mi sono trasferito in Chapare, che è la zona tropicale del Cochabamba, in cui ho vissuto circa un anno dal lunedì al venerdì nel paese di Eterazama, in cui gestivo un progetto della ONG (Organizzazione Non Governativa) Celim Bergamo, finanziato in gran parte della Chiesa Bergamasca. In uno spazio di circa 10.000 metri quadrati si era costruita una scuola tecnica (al livello dei primi tre anni dell'università) con gli indirizzi di informatica, infermieria e industria dell'alimentazione. Il rettore della scuola, Don Sperandio Ravasio parroco di Eterazama, è un prete originario di Pontida che è più di 20 anni che fa il missionario in Bolivia, ed è un punto di riferimento importante per la gente del posto.



Attualmente il progetto sta funzionando bene, ha laboratori ben attrezzati ed ha sviluppato una area produttiva che permette di avere alcune entrate attraverso la vendita di marmellate, succhi, barrette energetiche, acqua potabile, ecc... Il progetto è molto interessante e importante, perché sta migliorando l'offerta formativa e sta cercando di mettere le basi per una realtà produttiva che sia una alternativa alla coltivazione della coca.

Finito il mio compito, ho deciso di rimanere in Bolivia e di mettermi al servizio della "Ciudad de los Niños", comunità del Patronato San Vincenzo. Da un certo punto di vista non è stata una cosa tanto improvvisata, visto che già quando ero in Italia, sognavo di poter lavorare in una casa famiglia, come "papà", per bambini che un papà non lo avevano.

La Ciudad de los niños ossia "La Città dei Bambini" non

è una casa famiglia, ma quasi una vera città. È grande più o meno come il centro storico di Osio Sopra, in nove case diverse, vivono circa 130 bambini che vanno dai primi mesi di vita a giovani di venti anni. Abbiamo la panetteria, vari orti, la falegnameria, la lavanderia, la sartoria, la cucina generale, vari spazi per gli animali (maiali, galline, tacchini, lama...); la scuola dell'infanzia, le scuole primaria e secondaria, corsi tecnici fino al terzo anno dell'università, con indirizzi di elettronica, elettricista, meccanica... insomma una vera e propria città. Nelle case con i bambini vivono gli educatori (che in alcuni casi sono vere e proprie famiglie), non esistono feste né sabato né domenica, a parte un giorno libero alla settimana, dalle 8.00 del mattino alle 21.00 della sera.

All'inizio il mio compito consisteva nella sostituzione degli educatori, durante i loro giorni liberi, e quindi ogni giorno

ero in una casa diversa. Il secondo anno, il mio ruolo già era cambiato, per il semplice fatto che mi sono sposato con un'educatrice che lavorava già da anni in una delle case, per cui con mia moglie, sono diventato responsabile diretto di 20 bambine dell'età della scuola primaria.

Cosa significa questo? Significa che facciamo la parte dei genitori, con alcune differenze. Essendo una comunità abbastanza numerosa è difficile vivere come in una famiglia, però per quanto sia possibile si cerca di farlo.

Per dare una idea, ci alziamo alle 5.30 svegliamo le bimbe che sistemano il letto e si cambiano, alle 6.00 facciamo colazione, e si preparano per andare a scuola che comincia alle 8.00. Nel frattempo noi (educatori) abbiamo riunioni organizzative o varie commissioni da fare. Finita la scuola alle 13.00 pranzo tutti insieme e dalle 14.00 si fanno i compiti, divisi per classi. Alle 16.00 c'è la merenda, mentre alle 18.00 la cena e, dopo la doccia alle 20.00 le bambine vanno a dormire, mentre noi educatori sistemiamo le ultime cose, e di solito dormiamo alle 22.00.

Durante la giornata tutte le bambine danno una mano nella gestione della casa, e a seconda dell'età, hanno compiti diversi. Dai 6/8 anni imparano a fare i mestieri di casa (apparecchiare, sparecchiare, asciugano piatti e posate) e a lavare i loro calzini e mutande. Dai 9/11 anni imparano a lavare piatti, pulire i pavimenti, e a lavare i vestiti a mano perché la lavatrice qui è ancora un lusso.

A parte le attività quotidiane c'è ne sono altre come il partecipare a catechismo, andare calcio, pallavolo, piscina, ballo, pianoforte, disegno... oppure in caso di necessità si va dalla dottoressa che viene solo tre volte la settimana.

Una volta al mese facciamo una uscita in città, in modo che conoscano la realtà esterna e si divertano.

Tra i bambini che arrivano, molti sono orfani o abbandonati (violenza, povertà, incapacità dei genitori...) quindi spesso entrano da piccoli e rimangono con noi fino alla maggiore età o col finire delle superiori. Alcuni, se si creano le condizioni, ritornano nella propria famiglia. Ci sono genitori che per la loro situazione psicologica, non viene permesso di vedere i propri figli, per non creare maggiori difficoltà nei bambini, molti di loro infatti, portano dentro di sé alcune ferite che non permettono al bambino di avere una stabilità emotiva.

Il lavoro è molto faticoso e impegnativo, visto le difficoltà di alcuni dei bambini ospitati (di cui parlavo prima) servirebbe più personale, ma non possiamo permettercelo, le uscite sono molte e le entrate sono poche.

Come ho scritto all'inizio, non ho il tempo per annoiarmi perché, la casa è grande e le cose da fare sono tante. A volte vengono alcuni volontari che si fermano a darci una mano. Ci sono 2 modi con cui uno può aiutarci, attraverso dona-

zioni, oppure donandoci il suo tempo, per un mese o per un anno (ben venga!), sia in campo educativo, o in maniera più pratica, come imbiancare una casa o riparare un tetto rotto, cucinare, aiutare a fare i compiti... qualcosa da fare c'è sempre. Può essere un

modo per fare un viaggio particolare, in un paese in cui oltre alla frutta molto buona, si può conoscere una terra che ha molte cose da farti scoprire tra paesaggi diversi, tradizioni e culture differenti.

Potresti addirittura imparare ad apprezzare meglio alcune cose che in Italia diamo per scontato, ad esempio la salute. Qui molte volte le persone non vanno dal medico o all'ospedale perché se non hai i soldi non puoi curarti.

Ringrazio Dio per la vita che mi ha dato e per quello che mi darà. Quando ero adolescente non avrei mai immaginato di fare tante esperienze diverse ed imparare tutto quello che so. La cosa bella è che continuo ad imparare e a ricevere doni dalle persone che incontro, accogliendo i loro insegnamenti.

A volte, penso che le difficoltà che mi creano le mie bambine sono una grazia che Dio mi dà, per farmi una persona migliore, per vedere se posso essere ancora più generoso. Qualcuno ci ha detto che è più bello dare che ricevere, è vero ed io lo sto sperimentando. Ringrazio Dio per aver realizzato i miei sogni e per avermi mostrato quali sono le cose più importanti. Se ognuno si concentrerebbe nelle cose importanti che si possono contare sulle dita di una mano e cercherebbe di percorrere la strada che Dio gli ha preparato, credo ci sarebbero più persone felici in questo mondo.

Approfitto per salutare tutti e ringraziare le persone che mi hanno accompagnato negli anni, che in modo consapevole o inconsapevole mi hanno insegnato qualcosa. Sono fisicamente lontano, anche se non vi vedo e non vi sento, vi ricordo sempre.

Grazie ai miei amici, conoscenti, parenti, maestre, compagni di lavoro, ma soprattutto alla mia famiglia che sempre mi ha accompagnato.

Un abbraccio, Gigi





L'U.N.I.T.A.L.S.I nella Comunità di Osio Sopra

Nato nel lontano 1951 in occasione della fiaccolata nel giorno della Madonna di Lourdes (11 Febbraio), il Gruppo U.N.I.T.A.L.S.I di Osio Sopra iniziava l'attività il 1° Maggio successivo con il pellegrinaggio al Santuario di Caravaggio svolgendo il compito principale per cui era stato fondato, trasportare ed assistere gli infermi nei pellegrinaggi. Attualmente siamo più di venti tra soci e simpatizzanti ed in 63 anni di attività abbiamo partecipato a:

- Pellegrinaggi a Santuario della Madonna di Lourdes
- Pellegrinaggi a Santuario della Madonna di Loreto
- Pellegrinaggi a Santuario della Madonna di Caravaggio
- Pellegrinaggi al Santuario della Madonna delle Grazie di Ardesio
- Pellegrinaggi al Santuario della Madonna dei Campi di Stezzano
- Parecchie gite ai vari Santuari dei dintorni.

Proseguiamo nell'elencazione delle attività del Gruppo;

- Nel periodo natalizio facciamo visite a domicilio, negli ospedali e nelle Case di riposo per recare a chi soffre e a chi è solo la nostra solidarietà;
- Nella Domenica in Albis si celebrava la "Pasqua dell'Ammalato" con funzioni religiose dedicate agli Ammalati (da definire);
- Da Maggio a Settembre si svolgono nei paesi della Diocesi le "Giornate dell'Ammalato" alle quali siamo invitati a partecipare con i nostri Ammalati e in Agosto durante la permanenza della Madonna della Scopa nella Chiesa Parrocchiale, in collaborazione con la Parrocchia e con il contributo dell'Amministrazione Comunale, organizziamo la nostra "Giornata dell'Ammalato".



Alcuni dei nostri soci collaborano con l'Assessorato alle politiche sociali per il servizio di compagnia a domicilio ad anziani ed ammalati. Tutte le attività sono programmate e discusse nelle riunioni che il Gruppo tiene presso l'Oratorio Maschile sotto la Responsabilità di Umberto Zucchetti e il sostegno dell'Assistente Spirituale Don Luca. Il Gruppo, svolge anche attività di assistenza logistica a favore di ammalati, infortunati e bisognosi della Comunità di Osio Sopra avendo a disposizione parecchi letti attrezzati per la lunga degenza come quelli ospedalieri (acquistati con il generoso contributo dell'Amministrazione Comunale) oltre alle carrozzine, comode, stampelle e altro materiale sanitario donato dai cittadini. Purtroppo la consistenza numerica del nostro Gruppo è abbastanza ridotta, abbiamo bisogno di nuovi amici che condividano con noi lo spirito di solidarietà per le persone sofferenti.

Chi fosse interessato ad unirsi a noi, contatti Don Luca oppure Umberto Zucchetti al n. 035 806811

GRUPPO U.N.I.T.A.L.S.I di OSIO SOPRA

Il Responsabile, Umberto Zucchetti

Onoranze Funebri

Ricciardi & Corna

Osio Sotto piazza Agliardi 1A tel. 035 48 23 679

Abitaz. Osio Sopra via Meucci 2 tel. 035 508 911

Agenzie:

Bergamo - Presezzo - Locate - Bonate Sotto



Dai Registri parrocchiali

Rinati a vita nuova con il sacramento del Battesimo

Battezzati il 23 novembre 2014

Ripamonti Evelyn di Maurizio e Terzi Francesca

Morabito Antonio di Angelo e Battaglia Elena

Volpi Nicole Maria di Marco e Colombo Laura

Osiyahno Audu David di Emmanuel e Osa

Uniti con il sacramento del Matrimonio

Pelizzoli Vincenzo con Panseri Monia Maria l'8 Novembre 2014

al Santuario della Madonna della Scopa

Saporito Paolo con Cologni Tatiana il 22 Novembre 2014

al Santuario della Madonna della Scopa

Sante Confessioni in occasione del Natale

Venerdì 12 Dicembre

Ore 14.30 S. Confessioni per i bambini delle **Elementari**

Mercoledì 17 Dicembre

Ore 14.30 - 17.30 S. Confessioni per i ragazzi delle **Medie**

Lunedì 22 Dicembre

Ore 14.30 - 16.00 S. Confessioni **individuali** in chiesa

Martedì 23 Dicembre

Ore 14.30 - 17.30 S. Confessioni **individuali** in chiesa

Ore 18.00 celebrazione penitenziale per **adolescenti e giovani** in chiesa

Mercoledì 24 Dicembre

Ore 9.30 - 11.30 e ore 14.30 - 19.00 S. Confessioni **individuali** in chiesa

S. Confessioni e S. Comunione per AMMALATI, INFERMI e ANZIANI

Lunedì 15 Dicembre ore 9.00 - 11.30

Vie: V. Veneto, Trieste, Pradassi, Maccarini, Mazzini, Manzoni, Marconi,
Vicolo Chiuso, Montessori, Carducci, Papa Giovanni XXIII

Martedì 16 Dicembre ore 9.00 - 11.30

Vie: Corso Italia, XXV Aprile, Selva, Capra, Ligabue, Volta,
Edison, Fermi, Tiziano, Manzù

Mercoledì 17 Dicembre ore 9.00 - 11.30

Vie: Monte Bianco, Monte Rosa, Da Vinci, Buonarroto, Bonaccio, L.go Cimabue

Se ci fossero degli ammalati che desiderano ricevere l'Eucarestia e non sono conosciuti dai sacerdoti,
sono pregati di segnalarli avvertendo di persona o telefonando.

Calendario d'Avvento e Natalizio

Domenica 30 novembre: inizio del tempo di avvento

Giornata del ringraziamento: ore 9.30 S Messa con i Coltivatori

Martedì 2 dicembre

ore 20.30 Itinerario biblico-catechistico per adulti

Venerdì 5 dicembre

ore 20.45 Riunione del Consiglio Pastorale

Domenica 7 dicembre: seconda domenica di avvento

Ore 19.30 pizzata in oratorio. Per le iscrizioni rivolgersi al bar dell'oratorio.

Lunedì 8 dicembre: Immacolata Concezione di Maria

ore 20.30 Concerto vocale offerto dalla Colombera in chiesa parrocchiale

Giovedì 11 dicembre

ore 20.45 in Oratorio incontro dei lettori

Venerdì 12 dicembre:

ore 14.30 S. confessioni per i bambini di 4 e 5 Elementare

ore 15.30 S. confessioni per i bambini di 3 Elementare

Domenica 14 dicembre: terza domenica di avvento

Ritiro per i ragazzi di 2 media in oratorio. Ore 9.00 - 16.00

ore 15.30 incontro di formazione per genitori e adulti in oratorio

Lunedì 15, Martedì 16 e Mercoledì 17 dicembre

S. confessioni e S. Comunioni per ammalati, infermi e Anziani

Martedì 16 dicembre:

ore 20.30 Elevazione Natalizia a cura di Orchestra Musica Ragazzi,
Coro Nova Harmonia, Corale S. Zenone in chiesa parrocchiale.

Mercoledì 17 dicembre:

ore 14.30 S. Confessioni in chiesa per la prima media

ore 15.30 S. Confessioni per la seconda media

ore 17.00 S. Confessioni per la terza media

ore 20.30 Spettacolo natalizio della Scuola dell'infanzia nella sala della comunità

Giovedì 18 dicembre:

ore 20.30 Spettacolo natalizio della Scuola dell'infanzia nella sala della comunità

Venerdì 19 dicembre:

ore 20.30 Scuola di preghiera per Giovani in Seminario

Domenica 21 dicembre: quarta domenica di avvento

ore 15.00 preghiera conclusiva di avvento per tutte le medie in oratorio,
a seguire merenda

Lunedì 22 dicembre

Ore 14.30 - 16.00 Confessioni individuali in chiesa

Martedì 23 dicembre

Ore 14.30 - 17.30 s. confessioni individuali in chiesa
 Ore 18.00 celebrazione penitenziale per adolescenti e giovani in chiesa
 Ore 21.00 Veglia in preparazione al Natale in chiesa parrocchiale

Mercoledì 24 dicembre

Ore 9.00 - 11.30 e ore 14.30 - 19.00 S. confessioni individuali in chiesa
Ore 24.00 S.MESSA nella NOTTE SANTA della NASCITA DI GESU'

Giovedì 25 dicembre: Natale del Signore

Ore 8.00 S. Messa dell'aurora
 Ore 10.30 S. Messa del Giorno
 Ore 17.00 S. Messa al Villaggio
 Ore 18.30 S. Messa vespertina

Venerdì 26 dicembre: S. Stefano

Ore 7.15 Lodi e s. Messa
 Ore 10.30 e 16.30 s. Messa

Sabato 27 dicembre: S. Giovanni evangelista

Ore 7.15 Lodi e s. Messa
 Ore 17.00 S. Messa al Villaggio
 Ore 18.30 S. Messa

Domenica 28 dicembre:

s. Messe in parrocchia ore 8.00 - 10.30 - 18.30

Lunedì 29 e martedì 30 dicembre:

Durante la giornata concorso presepi. Per le iscrizioni rivolgersi al bar dell'oratorio.

Ore 7.15 Lodi e s. Messa
 Ore 16.30 S. Messa

Mercoledì 31 dicembre: ultimo giorno dell'anno 2014

Ore 7.15 Lodi e s. Messa
Ore 17.00 S. Messa festiva ringraziando il Signore per i benefici ricevuti durante l'anno che volge al termine.

Durante la S. Messa avremo un ricordo particolare per i fratelli e le sorelle che il Signore ha chiamato a Sé in questo 2014. A coloro che parteciperanno a questa S. Messa è data la possibilità di acquistare l'Indulgenza Plenaria, alle solite condizioni stabilite dalla Chiesa.

***A tutti, nel Signore, una buona conclusione dell'anno 2014
 per un inizio ancora migliore del 2015.***

Giovedì 1 gennaio 2015 Maria SS, Madre di Dio e 48ª Giornata Mondiale della pace

ore 8.00 - 10.30 - 18.30 S. Messa in parrocchia
 ore 17.00 S. Messa al Villaggio

Dal 1 al 3 gennaio

Campo scuola invernale a Colere

Venerdì 2 gennaio:

Ore 7.15 Lodi e s. Messa
 Ore 16.30 S. Messa

Sabato 3 gennaio:

Ore 7.15 Lodi e s. Messa
Ore 17.00 S. Messa al Villaggio
Ore 18.30 S. Messa

Domenica 4 gennaio:

S. Messe in parrocchia ore 8.00 - 10.30 - 18.30

Lunedì 5 gennaio:

Ore 7.15 Lodi e s. Messa
Ore 16.30 S. Messa

Martedì 6 gennaio:

Epifania del Signore e Festa del dono nel ricordo dell'infanzia missionaria

Ore 8.00 e 18.30 S. Messa in parrocchia
ore 10.30 S. Messa con i ragazzi invitati a portare un dono per i coetanei più bisognosi. Al termine della messa premiazione concorso Presepi
Ore 17.00 S. Messa al Villaggio.

Abbonamento al **NOTIZIARIO PARROCCHIALE**

Se desideri rinnovare o fare il nuovo abbonamento al Bollettino parrocchiale, sei invitato a utilizzare il talloncino che ti verrà recapitato a breve con la busta e gli auguri di Natale.

Compilalo e consegnalo in Oratorio o direttamente a don Luca entro la fine di dicembre 2014.

**€ 10.00 per l'abbonamento ordinario; € 15,00 per i sostenitore;
€ 1,00 per un numero**

***Buon Natale
e Felice
Anno Nuovo!***

